

## ***Ddl Madia, dimezzata la spesa per le intercettazioni***

In arrivo un restyling della spesa per intercettazioni mediante la revisione dei prezzi vigenti e l'adozione di un tariffario: il tutto per portare a un risparmio almeno del 50% rispetto alla spesa sostenuta sino ad oggi. In caso di assorbimento del Corpo forestale dello stato in altra forza di polizia, permettere al relativo personale di transitare anche nelle amministrazioni pubbliche, mantenendo i livelli retributivi di provenienza. Inoltre, sarà prossimo l'addio al Pubblico registro automobilistico che dovrà trasferire le proprie funzioni al ministero delle infrastrutture e trasporti. Infine, prevista una semplificazione dei procedimenti amministrativi che riguardano rilevanti insediamenti produttivi, al fine di ottenere una riduzione di almeno il 50% dei termini procedurali oggi previsti. Queste le indicazioni che provengono dalla lettura degli emendamenti che il relatore al ddl di riforma della pubblica amministrazione, Ernesto Carbone, ha depositato in questi giorni in commissione affari costituzionali della camera.

**Intercettazioni.** Entro otto mesi

dalla data di entrata in vigore della riforma, il governo dovrà ristrutturare e razionalizzare la spesa per le intercettazioni con appositi decreti legislativi. Un obiettivo che, nelle intenzioni, si può ottenere grazie alla revisione delle voci di listino «tenendo conto dell'evoluzione dei costi e dei servizi», nonché all'adozione di un tariffario per le prestazioni funzionali, così da conseguire almeno il 50% di risparmio sulla spesa oggi sostenuta. Spesa che potrà ulteriormente essere limata grazie anche alla previsione di «armonizzare» e, quindi, snellire le procedure di liquidazione delle intercettazioni, anche velocizzando le operazioni di pagamento.

**Corpo forestale dello stato.** Se dovesse andare in porto l'operazione che prevede l'assorbimento del Corpo forestale dello stato in altra forza di polizia (presumibilmente la Polizia di stato), saranno previste norme ad hoc per il transito del personale. In particolare, l'emendamento del relatore prevede che un contingente limitato possa transitare anche in altre pubbliche amministrazioni, fermo restando che alle unità inte-

ressate verrà garantito il trattamento economico di provenienza sotto forma di assegno ad personam.

**Pra al canto del cigno.** Sembra essere vicino il de profundis per il Pubblico registro automobilistico. Le sue funzioni, infatti, saranno trasferite al ministero delle infrastrutture e trasporti. Per quanto riguarda la previsione di un unico documento contenente i dati di proprietà e di circolazione degli autoveicoli, si potrà delegare il tutto a una nuova Agenzia (sotto la vigilanza del Mit) ma che non comporti maggiori oneri per la finanza pubblica.

**Procedimenti amministrativi snelli.** Entro sei mesi dall'entrata in vigore della riforma, poi, si dovrà rivedere la normativa sui procedimenti amministrativi che riguardano rilevanti insediamenti produttivi, opere di interesse generale o l'avvio di attività imprenditoriali. L'obiettivo è quello di ridurre l'attuale iter burocratico della metà, con particolare riguardo ai positivi effetti sull'economia e sui livelli occupazionali, anche in raccordo con regioni ed enti locali.

**Antonio G. Paladino**

